

IL GRUPPO DI RIVOLI DI OSOPPO APRE GLI STABILIMENTI ALLE CLASSI QUARTE E QUINTE DI SCUOLE PROFESISONALI

«Pittini forma il *mecatronico*»

Il mercato del lavoro e la scuola trovano un punto d'incontro in una delle realtà industriali maggiormente consolidate in regione: le Officine Pittini. Con un progetto sperimentale unico in Friuli- Venezia Giulia, il gruppo di Rivoli di Osoppo apre i propri stabilimenti agli studenti delle classi quarte e quinte di quattro istituti professionali.

Ipsia Ceconi, ITI Malignani di Udine, Isis D'Aronco di Gemona, e Isis Solari di Tolmezzo, insieme al Cnos-Fap Bearzi, hanno aderito con favore alla proposta avanzata da Officine Pittini per la formazione, con il progetto "Alternanza scuola-lavoro". Il piano formativo, al quale partecipano anche l'Azienda Speciale ricerca e formazione della Camera di commercio e l'Associazione Industriali della Provincia di Udine, recepisce le indicazioni offerte dal dispositivo normativo del MIUR lo scorso marzo.

Il modello predisposto da Officine Pittini offre la possibilità, a soggetti prossimi a entrare nel mondo del lavoro, di acquisire determinate competenze tecniche applicate, necessarie ad un più veloce inserimento nelle strutture produttive.

«La Pittini ha deciso di puntare con forza sulla formazione, sia continua che in entrata, anche perché gli enti del settore che operano sul territorio non sempre riescono ad essere incisivi – spiega Feruccio Sartori, direttore per la formazione del gruppo di Rivoli - .L'idea è quella di riuscire a creare un cuscinetto tra l'uscita dalla scuola e l'ingresso nel mondo del lavoro».

Per raggiungere l'obiettivo il pool di soggetti coinvolti è affidato ad una pianificazione approfondita. «Abbiamo analizzato i processi di manutenzione per capire come e quali competenze dovevamo trasferire – continua Sartori -. I nostri quadri aziendali nelle veste di tutor e i docenti delle quattro scuole partecipanti hanno collaborato all'individuazione e all'elaborazione delle unità didattiche da proporre agli studenti». La sinergia scuole-azienda ha delineato la figura del "mecatronico", profilo professionale con competenze trasversali di meccanica ed elettronica, in grado di sovrintendere alla gestione di impianti produttivi di grandi dimensioni.

Il progetto formativo, di durata biennale con un monte ore di 400 ore complessive, dal prossimo novembre accoglierà una sessantina di ragazzi che hanno deciso di aderire alla proposta di Officine Pittini. Il programma didattico prevede una prima parte concettuale negli istituti scolastici, seguita da moduli intensivi da svolgersi in azienda, inizialmente teorico-pratici, poi sempre più applicati al lavoro.

L'esperimento formativo, fortemente voluto proprio da Officine Pittini, permette di velocizzare in maniera concreta il travaso tra scuola e lavoro, con indubbi vantaggi sia per i giovani neodiplomati che per l'azienda stessa. «Ogni anno abbiamo un turnover di 50-60 persone che entrano ed escono dall'azienda – sottolinea Sartori – Per chi intraprende quest'esperienza di formazione la porta è certamente aperta, dipende solo da loro».

Il gruppo di Rivoli dimostra di essere all'avanguardia anche a livello di formazione interna, come dimostra la seconda esperienza pilota, in corso di svolgimento. Il "Piano formativo aziendale integrat", approvato dalla Direzione centrale lavoro formazione, università, ricerca della Regione, è un progetto interaziendale destinato a potenziare le competenze linguistiche delle grandi e piccole aziende del comparto metalmeccanico. L'iniziativa. Attualmente un esempio unico in regione, coinvolge diverse realtà industriali del territorio, quali Ferriere Nord, Test S.p.A. e Promostar srl.

Mario Giudici